

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITA DELL'ESERCIZIO 2008

Il tre maggio 2007 l'associazione CasaOz ha iniziato le sue attività di servizio alle famiglie in cui vi sia un episodio di malattia infantile. Dopo due anni di attività è possibile cominciare a delineare una prima verifica e un bilancio di questa iniziale fase di start up.

Si è osservata una sostanziale coerenza delle necessità effettive rispetto al Progetto dell'associazione. Pur essendo un progetto complesso, e che dunque richiede una opportuna e mirata divulgazione e illustrazione, quando le famiglie ospiti entrano in CasaOz trovano le risposte alle domande che pongono anche per la duttilità delle proposte che CasaOz può fare e delle iniziative che è in grado di proporre. La presenza di professionisti, in particolare gli educatori e le assistenti sociali, consente di dare risposte adeguate e successivamente di ampliare le proposte al fine di venire incontro a necessità che, non vengono immediatamente espresse.

Da gennaio 2008 ad aprile 2009 gli ingressi in CasaOz sono stati 1964, con un incremento del 36% tra gennaio-aprile 2009 rispetto allo stesso periodo nel 2008.

Diverse attività vedono giornalmente coinvolti gli utenti di CasaOz, seguiti da educatori professionali e da volontari che hanno seguito uno specifico corso di formazione. Su due aspetti in particolare CasaOz ha intensificato la propria attività: i laboratori ludico-educativi, strutturati secondo le fasce di età e le capacità degli utenti; il sostegno scolastico per aiutare i bambini malati a riprendere la normale attività scolastica dopo il periodo di ospedalizzazione.

Da aprile 2009, CasaOz ha aumentato i giorni di apertura, includendo anche il sabato con apertura dalle 10 alle 18. L'obiettivo è stato creare un momento aggregativo, occasione di incontro per i genitori che possono ritagliarsi un po' di tempo dal lavoro per trascorrerlo da soli o con i propri figli.

Per venire incontro alle difficoltà di gestione che le famiglie con un bambino malato devono affrontare nel periodo estivo, con la chiusura delle scuole, CasaOz, in collaborazione con l'associazione Baby Xitter, da quest'anno ha dato vita ad un proprio progetto di Estate Ragazzi

ripercorrendo il viaggio di Dorothy nel Meraviglioso Mondo di Oz come traccia delle attività (laboratori, escursioni, momenti ludici) proposte.

Il costante lavoro di formazione e progettazione è realizzato sia attraverso coordinamenti interni settimanali, sia attraverso seminari mirati organizzati in collaborazione con consulenti esterni provenienti in particolar modo dall'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione. Compito degli educatori è quello di individuare per ogni bambino un progetto specifico che rispecchi i bisogni e le necessità evidenziate sin dai primi incontri. Tale metodo di lavoro si è reso necessario in considerazione delle diverse patologie di cui i singoli ospiti sono affetti, della durata della permanenza presso la struttura ospedaliera e delle differenze culturali e linguistiche.

Ulteriore obiettivo di questi mesi è stato far conoscere la casa ai potenziali utenti. A tal fine CasaOz ha attivato contatti per una maggiore divulgazione del progetto

In quest'ambito rientrano le relazioni con l'Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM) attraverso i medici, il personale paramedico, le assistenti sociali e la direzione. Si è trattato di un lavoro capillare, che è ancora in corso, di presa di contatto, presentazione del progetto, visita della casa e delineazione di procedure di invio.

Per migliorare il rapporto con le Associazioni di Volontariato operanti in ospedale, in accordo con la Direzione Generale, i medici referenti e le caposala dei diversi reparti, è stato strutturato un nuovo progetto denominato "CasaOz incontra l'Ospedale".

Con questo progetto CasaOz propone la presenza di una persona della casa che, opportunamente formata, trascorrerà alcune ore alla settimana all'interno di alcuni singoli reparti ospedalieri.

La finalità di questa presenza è triplice: instaurare un proficuo rapporto di conoscenza e collaborazione con il personale stesso del reparto, medici, caposala, infermiere, insegnanti ecc; migliorare la sinergia con le associazioni che già operano nel reparto e con le quali riteniamo importante creare legami più forti e produttivi; riuscire ad entrare in contatto con le persone che potrebbero avere necessità del servizio che CasaOz offre per spiegarlo loro e per individuare insieme le modalità di un aiuto concreto.

La presenza delle persone di CasaOz in reparto è prevista nel corso di una mezza giornata a settimana, in un giorno sempre uguale concordato con lo stesso personale di reparto, preferibilmente il mattino.

Sempre nello stesso ambito delle relazioni si è proceduto ad attivare i contatti con il territorio. Sono stati rafforzati quelli con gli Assessorati del Comune di Torino alle Risorse Educative ed ai Servizi Educativi. Attraverso di loro CasaOz ha potuto divulgare il materiale informativo presso le scuole pubbliche di ogni ordine e grado della Città di Torino e della Provincia.

Nello stesso tempo si sono incontrati i responsabili, gli educatori e gli assistenti sociali delle varie circoscrizioni del comune di Torino, delle ASL e le strutture del Comune di Torino sul territorio e con tutti si sono avviati rapporti di collaborazione.

Grazie ad un proficuo e costante rapporto di collaborazione con la circoscrizione 9, è stato avviato un primo contatto con i medici pediatri di base della circoscrizione stessa, al fine di far conoscere l'associazione e creare una rete di sinergie.

Sono stati presi inoltre contatti con l'Università di Torino (facoltà di Scienze della Formazione, corso di Laurea di scienze della formazione primaria e scienze dell'educazione) per una collaborazione di riflessione sui temi relativi alla malattia infantile, e si è attivata una convenzione con le suddette facoltà al fine di inserire in CasaOz studenti tirocinanti e tesisti.

Ogni giorno il progetto di CasaOz si realizza grazie ai molti sostenitori, ai volontari, agli Enti pubblici e privati che credendo come noi nel bisogno di una casa per i bambini malati e per le loro famiglie erogano donazioni in denaro o in natura, professionalità ed idee alla nostra Associazione: a loro va il nostro ringraziamento.

Il Presidente
(Enrica Baricco)